

Pioppicoltura e politiche di sviluppo rurale in Emilia-Romagna

Dati relativi al numero di Aziende e alla superficie investita a pioppicoltura in Emilia-Romagna, sono rinvenibili nel Piano Forestale Regionale, consultabile al sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/foreste/index.htm>. Nel Piano Forestale Regionale è indicata una superficie investita a pioppeti pari ha 8824,59 che interessa 1459 aziende; nello stesso è inoltre indicato che almeno il 70% del legname da opera prodotto in Emilia-Romagna deriva dai pioppeti specializzati.

Dal 1994 ad oggi i principali strumenti di sostegno dell'attività pioppicola sono stati i programmi attuativi del Reg. (CEE) 2080/92 (periodo 1994-2000) e il Piano di Sviluppo Rurale (PRSR - Reg. (CE) 1257/99 – Misura 2h -).

Con riguardo alla Misura 2h), nel periodo 2000-2006 sono stati corrisposti sostegni per imboschimenti per complessivi 855 ha, dei quali 227 ha per Pioppicoltura.

Nella predisposizione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2007-13, non è stato agevole individuare la più opportuna collocazione della pioppicoltura nel sistema di Misure previsto dal Reg. (CE) 1698/05. Ciò a motivo del carattere né pienamente forestale né propriamente agricolo della pioppicoltura e soprattutto della introduzione di nuovi modelli colturali a breve ciclo.

Da un lato la maggiore accentuazione delle finalità ambientali (vedi art. 50 comma 6 Reg. CE 1698/05) suscitava dubbi sul mantenimento della collocazione della pioppicoltura nell'asse 2 (miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale); dall'altra, il mantenimento della previsione di *imboschimenti con specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata*, unitamente alla mancanza di riferimenti alla reversibilità d'uso, induceva a mantenere la stessa collocazione del precedente programma.

Nel PSR dell'Emilia-Romagna <http://www.ermesagricoltura.it/> la duplice considerazione della pioppicoltura si è concretizzata nella distinzione fra

- la pioppicoltura tradizionale, mantenuta nell'Asse 2 e collocata nella Misura 221 (Azione 3),
- gli impianti cosiddetti di "Short Rotation Forestry" per produzione di biomassa con turno di ceduzione breve o brevissimo (2-5 anni), compresi nella Misura 121 dell'Asse 1.

Relativamente alla pioppicoltura tradizionale sono previsti sostegni all'impianto di pioppeti (fino al 70% del costo ammissibile) per beneficiari che si impegnano contestualmente

- a qualificare la produzione (rispetto del disciplinare di produzione integrata del pioppo e/o adozione della certificazione forestale);
- a diversificare l'attività produttiva destinando a impianti diversi dalla pioppicoltura almeno il 10% della superficie complessiva (boschi permanenti, arboricoltura da legno -ove compatibile con le esigenze di tutela e incremento della biodiversità- e altri elementi di cui alla Misura 214).

Il pagamento di aiuti per l'impianto di pioppeti allo stesso livello di percentuale del costo ammissibile previsto per altre tipologie di imboschimento è stato quindi giustificato dalla connessione con il perseguimento di obiettivi di rinaturalizzazione e qualificazione ambientale. A ciò è da aggiungere lo stimolo al perseguimento di un approccio "integrato" (vedi la preferenzialità per le aree interessate da Accordi Agroambientali). In Emilia-Romagna non è prevista la possibilità di corrispondere aiuti per pioppeti nelle aree della Rete Natura 2000.

Relativamente alla Misura 221, le previsioni del PSR per il periodo 2007-2013 indicano una stima di imboschimenti attesi pari a 1.700 ha (complessivamente per le tre Azioni della Misura: boschi permanenti, arboricoltura e pioppicoltura). A titolo indicativo si evidenzia che nei programmi precedenti circa il 20% delle superfici imboschite è stata impiantata a pioppeto.

Nella prospettiva di dare attuazione alle Azioni sinteticamente descritte, è sentita la necessità approfondire il confronto sull'adeguatezza delle politiche di sviluppo rurale in relazione alle esigenze del settore e sulla possibilità di utilizzare le Misure dello stesso Programma per contribuire allo sviluppo di una pioppicoltura "sostenibile".

Giovanni Pancaldi

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura - Servizio Aiuti alle Imprese
Attuazione e controllo Programmi Agroambientali - gpancaldi@regione.emilia-romagna.it 051 284748